



Regione Lombardia

## OSSERVATORIO AMBIENTALE

### PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **16 febbraio 2016** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:  
**Regione Lombardia:**  
**Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:** Carmine D'Angelo (*Presidente*)  
**Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile:** Pietro Lucia  
**Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (struttura VIA):**  
*assente*  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*  
**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*  
**Provincia di Lodi:** *assente*  
**Città Metropolitana di Milano:** *assente*  
**Provincia di Monza e della Brianza:** Simona Rizzi  
**CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):  
**TE S.p.A.:** Valentina Lopez, Luca Rossi (CTE), Fabio Occulti (CTE);
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):  
**ARPA Lombardia:** Adriano Cati, Valeria Spirolazzi, Nunzia Panizzi, Carla Bessi, Chiara Bernard, Anna Torri
- Altri partecipanti:  
**Regione Lombardia:**  
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Davide Chiodaroli  
Città Metropolitana di Milano: Laura Zanetti

Essendo stata riscontrata la presenza di almeno la metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale (OA) del 24 settembre 2015.

Si precisa che tutta la documentazione citata nel seguente verbale, se non diversamente indicato, è stata preventivamente resa disponibile anche sul SIT TEM, accessibile tramite la password fornita. Sul SIT sono inoltre consultabili dai membri dell'OA tutte le informazioni riguardo i dati del

monitoraggio Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) condotto e riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale.

ARPA, in qualità di Supporto Tecnico (ST) all'Osservatorio, illustra l'attività condotta mediante una presentazione, allegata al presente verbale. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'OA.

## **1. Validazione istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio in Corso d'Opera per le componenti Acque sotterranee (CO10 e CO11), Acque superficiali (CO10 e CO11), Suolo (CO12 e CO13), Atmosfera (CO11, CO12 e CO13), Vegetazione (CO03), Rumore (CO11)**

### Acque Sotterranee

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Sotterranee - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO10 (ottobre-dicembre 2014) - CO11 (gennaio-marzo 2015)" agli atti dell'OA), evidenziando il superamento della soglia di intervento dei parametri Fe e Al per la CO10, criticità poi rientrate nel campionamento successivo. Il ST aggiunge il tema del superamento della soglia di contaminazione per le acque sotterranee (d.lgs. 152/06 Parte IV, Titolo V, Allegato 5, tabella 2) per il parametro Cr VI in Gessate, criticità che è poi rientrata e per la quale si era già preso atto nel tavolo tecnico del 31 marzo 2015; anche l'OA, nelle sedute dell'1 aprile 2015 e del 24 settembre 2015, aveva affrontato l'argomento.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### Acque Superficiali

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Acque Superficiali - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO10, CO11" agli atti dell'OA), precisando che il monitoraggio ha riguardato 15 corsi d'acqua con differenti frequenze di campionamento (CO1 mensile; CO2 trimestrale, quest'ultimo necessario al fine di dare continuità e valutare il trend stagionale).

Il ST, al riguardo, prende atto che si è riscontrata:

- la mancata comunicazione delle criticità per i parametri biologici quando si rileva un salto di classe;
- il mancato riscontro rispetto a quanto richiesto nelle precedenti istruttorie circa l'implementazione delle descrizioni.

L'analisi dei dati CO con il metodo VIP ha evidenziato superamenti delle soglie riscontrando 6 criticità (di cui una di intervento) in 5 corsi d'acqua.

In linea generale il ST osserva una tendenza alla diminuzione dei parametri chimico-fisici, fenomeno presumibilmente legato al termine delle lavorazioni, ma rileva un salto di classe dei valori evidenziato dall'analisi delle diatomee e dalla presenza di organismi invertebrati, sintomo di un peggioramento della qualità delle acque superficiali.

Il ST rileva che sul cavo Sillaro non è stata eseguita la campagna biologica a marzo.

Il ST chiede infine di porre maggiore attenzione nella contestualizzazione delle lavorazioni e rileva la necessità di giustificare con più specificità i fenomeni di superamento delle soglie a valle dei corsi d'acqua.

TE osserva che tutti i salti di classe rilevati riguardano una sola classe e sono spesso legati alle condizioni stagionali dei microhabitat, soprattutto sulle condizioni fisiche dell'alveo per la presenza di materiale fine che blocca le nuove colonizzazioni. TE ricorda che in caso di superamento è previsto l'invio, da parte del sistema, di una comunicazione automatica. TE si impegna a verificare l'applicativo e a risolvere la problematica di mancato invio della comunicazione.

Il ST prende atto delle valutazioni del concessionario; chiede una descrizione più accurata dei fenomeni rilevati, specificando le ragioni del rilevato impoverimento dell'habitat dei corsi d'acqua, a monte e a valle dell'infrastruttura.

TE evidenzia che, nell'ambito del primo trimestre 2015, sono state riscontrate due anomalie per i corsi d'acqua Gabbarella e Lambro 2 rispettivamente per i parametri indice diatomoico e MHP.

Nel primo caso Il fontanile Gabbarella si trovava in condizioni di magra fluviale. Il corso d'acqua viene regimato per fini irrigui e spesso i periodi di asciutta interessano anche il mese di marzo. Nel

2013 e 2014 il fontanile è stato trovato, infatti, in asciutta totale nel mese di marzo. Molto probabilmente il corso d'acqua è stato "riattivato" pochi giorni prima del campionamento e ciò ha impedito una omogenea colonizzazione delle Diatomee lungo il letto fluviale.

Per quanto riguarda il fiume Lambro invece nel mese di marzo 2015 erano in corso attività relative ai pali delle Pile del nuovo viadotto, non interferenti in maniera diretta il letto fluviale. Antecedentemente al campionamento è stato eseguito un allargamento della sponda per lavorazioni inerenti l'opera tra le sezioni di monte e valle. La sezione fluviale di valle era caratterizzata da un substrato a granulometria leggermente più fine rispetto alla sezione di monte (leggermente più sabbioso). Le analisi di tipo chimico hanno evidenziato, per i parametri analizzati (set chimico previsto dal PMA), valori non anomali e scostamenti minimi tra le sezioni di monte e valle ad eccezione del parametro Alluminio che ha fatto registrare concentrazioni pari a 16.5 microg/l nella sezione di monte contro 38.1 microg/l nella sezione di valle. Entrambe le concentrazioni appaiono tuttavia non critiche.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate e con gli impegni assunti da TE sopra delineati.

### Suolo

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Suolo - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO12 (aprile-giugno 2015) - CO13 (luglio-settembre 2015)*" agli atti dell'OA), precisando che nelle due campagne sono stati monitorati rispettivamente 7 e 12 siti. Le analisi evidenziano piccoli scostamenti tessiturali, di minor importanza rispetto a quelli evidenziati nelle precedenti fasi di CO, ma che porta ad un impoverimento della qualità agronomica di alcuni terreni nei quali si riscontra una bassa quantità di azoto totale e carbonio organico. Tale perdita potrebbe derivare dalla modalità di conservazione dei cumuli.

TE evidenzia che tali cumuli di terreno sono stati lasciati inoperosi per circa tre anni, ed è quindi fisiologico un calo del carbonio organico.

Il ST chiede quindi di porre maggiore attenzione alla qualità e alle caratteristiche agronomiche dei suoli previsti in restituzione, ritiene necessario verificare che la qualità e le caratteristiche del terreno rimangano inalterate rispetto alla situazione di AO, al fine di garantire e preservare le caratteristiche fisiche e biologiche e/o della capacità d'uso dello stesso.

TE osserva che vengono di norma effettuate verifiche in contraddittorio con i privati per attestare il rispetto dei range di tolleranza previsti da capitolato; sono in ogni caso previste attività di concimazione del terreno.

Il ST anticipa inoltre i risultati della campagna di PO, pur in assenza momentanea di bollettini inviati da TE e basandosi sui dati dei sopralluoghi condotti a luglio e settembre 2015, informando che durante i suddetti sopralluoghi sono state rilevate delle criticità quali la presenza di abbondante scheletro in superficie (presenza di ciottoli ecc.), forte compattazione e rari residui di lavorazioni del cantiere. Chiede pertanto un riscontro a TE circa la situazione rilevata, chiedendo di porre maggiore attenzione nelle future fasi di restituzione dei terreni.

TE specifica che ha concordato di anticipare i termini di ripristino delle aree e della loro riconsegna ai proprietari, svolgendo preliminarmente le attività di PO sul suolo in modo da poter disporre di un tempo adeguato per effettuare eventuali interventi puntuali. Man mano che le aree vengono consegnate, TE effettuerà pertanto le attività di adeguamento previste.

Regione Lombardia raccomanda che l'attività di monitoraggio sia effettuata prima della restituzione dei terreni alle proprietà, compresi eventuali interventi correttivi.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Atmosfera - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera - CO11, CO12 e CO13*" agli atti dell'OA), sottolineando che si sono registrati 113 superamenti delle soglie previste, pari a circa il 15,3 % del totale. Il maggior numero di superamenti riguardano la CO11, un numero inferiore la CO12 e 2 superamenti riguardano la CO13; tale decremento è in relazione al fatto che le

lavorazioni sono andate diminuendo nel tempo, generando quindi minori impatti sulla componente atmosfera. Per i punti per i quali continueranno lavorazioni e il relativo monitoraggio si ritiene necessaria una maggiore cura all'attuazione delle misure mitigative. Inoltre per tutti i punti per i quali si è concluso il monitoraggio di CO con anomalie aperte, si chiede un report giustificativo. L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### Vegetazione

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Ambiente biotico Vegetazione - Risultati Monitoraggio Corso d'Opera anno 2014" agli atti dell'OA), dalla quale si evincono modifiche degli ambiti indagati connesse a fattori naturali e antropici estranei all'opera, nonché segni di trasformazioni ambientali determinate dalle lavorazioni con tendenza alla banalizzazione della vegetazione e all'aumento delle specie esotiche all'interno o nelle vicinanze delle stazioni di monitoraggio. L'attività di contenimento delle infestanti è stata eseguita solo in alcune delle aree segnalate, mentre in molte di esse non sono stati rilevati segni di intervento. Il ST chiede pertanto di esplicitare le attività effettivamente messe in atto.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### Rumore

Il ST illustra le osservazioni predisposte (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Rumore - Osservazioni al bollettino - CO11 (gennaio-marzo 2015)" agli atti dell'OA). In relazioni a diverse criticità emerse, il ST richiede la revisione con successiva riemissione del bollettino oggetto della presente Istruttoria e la revisione dei bollettini riferiti ai trimestri successivi (CO12 e CO13).

L'OA concorda nel riportare nella prossima seduta l'argomento ai fini della validazione.

## **2. Varie**

### Procedura superamenti CSC

Il ST aggiorna l'OA in merito ai superamenti delle CSC riscontrati in cui si è dovuta attivare la procedura concordata nell'OA del 21 novembre 2013:

- Cerro al Lambro. I campionamenti hanno rilevato:
  - presso il punto di monte PIM-CL-03 il superamento delle CSC per i parametri Manganese (in tutti i campionamenti di verifica), Arsenico (in tutti i campionamenti dal mese di maggio 2015) e Ferro (nel campionamento di gennaio 2016);
  - presso il punto di valle PIV-CL-22 si registra il superamento delle CSC per il parametro Manganese nei campionamenti di marzo, aprile e settembre 2015.

Tale criticità è stata affrontata nel corso di uno specifico tavolo tecnico convocato da Regione Lombardia lo scorso 2 dicembre 2015, in cui si era previsto di proseguire con l'attività di monitoraggio nei mesi di gennaio e febbraio 2016. In considerazione del fatto che le attività lavorative in questo punto sono in fase di ultimazione, si propone di affrontare l'argomento in uno specifico tavolo tecnico da indire dopo l'effettuazione dei rilievi di febbraio 2016 che verrà convocato da Regione Lombardia non appena disponibili gli esiti delle nuove analisi.

- Paullo. Le criticità riscontrate sul punto PIM-PA-21 per il parametro Manganese sono chiuse, non essendosi riscontrati più superamenti.
- Vizzolo Predabissi. Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Dossier 09 di aggiornamento PMA Esecutivo - febbraio 2016" agli atti dell'OA), allegata al presente verbale. Il dossier riguarda gli esiti degli approfondimenti condotti presso il piezometro PIV-VP-02 sito a valle della cava nel comune di Vizzolo Predabissi, a seguito di quanto richiesto durante la riunione convocata dalla Regione Lombardia il 2 dicembre 2015. Il piezometro ha registrato nel periodo luglio 2015 - ottobre 2015 superamenti delle CSC per i parametri Manganese, Arsenico e Ferro non più registrati nei successivi tre campionamenti (novembre 15, dicembre 15 e gennaio

16). Il ST ricorda gli esiti dell'apposito tavolo tecnico del 2 dicembre 2015, in cui si era stabilito:

- di proseguire con le fasi di monitoraggio per ulteriori 3 mesi con frequenza mensile;
- di verificare una eventuale correlazione tra le acque della roggia Maiocca e le acque di falda intercettate.

Il ST comunica che TE il data 16 dicembre 2015, ha eseguito le misure dei parametri chimico-fisici (T, conducibilità, pH) lungo tutta la verticale del tubo piezometrico, con passo di 0,5 m mediante una sonda multiparametrica al fine di evidenziare anomalie idrochimiche e possibili connessioni con l'adiacente Roggia Maiocca. Le letture sono state eseguite in progressione dal basso verso l'alto. TE comunica che, oltre all'attività di campo integrativa condotta sulla colonna di acqua, è stata svolta una indagine storica sui parametri chimici della roggia e della falda. L'analisi delle serie storiche evidenzia una probabile connessione tra le acque della Roggia Maiocca e la falda freatica intercettata dal piezometro PIV-VP-02, determinando un possibile passaggio di specie chimiche tra le due matrici ambientali.

Si potrà pertanto valutare la chiusura di tale criticità in un apposito tavolo tecnico che Regione Lombardia convocherà presumibilmente entro il prossimo mese di marzo.

Presso la coppia di punti PIM-VP-01/PIV-VP-21 e il punto PIM-VP-02 le criticità rilevate risultano chiuse.

- Colturano. Il ST richiama il tavolo tecnico del 2 dicembre 2015 in cui si era previsto di proseguire nel monitoraggio, con frequenza mensile, per il punto PIM-CO-01, in relazione ai superamenti riscontrati per il parametro Ferro dal mese di luglio 2015 a dicembre 2015. TE comunica a riguardo che l'ultimo campionamento del 21 gennaio 2016 non ha evidenziato nessun superamento; si propone quindi di attendere il dossier aggiornato per chiudere tale criticità.

#### Passaggio alla fase di monitoraggio di PO

Nel corso del tavolo tecnico del 21 ottobre 2015 tra il ST e TE si sono condivise le modalità del passaggio dal monitoraggio di CO a quello di PO, in relazione alle tempistiche di conclusione dei lavori.

Al riguardo TE segnala che, rispetto alla data contrattuale di fine lavori del febbraio 2016, è stata avanzata richiesta di proroga per alcune opere connesse:

- variante di Villa Fornaci (proroga fino a settembre 2016);
- variante Dresano C10, solo per il previsto sottopasso pedonale (proroga fino al 30 giugno 2016);
- raccordo SP17 e SP40, solo per la rotatoria di ingresso in A1 (proroga fino a settembre 2016).

TE conferma pertanto l'avvio della fase di PO dalla fine di marzo 2016; circa la variante di Villa Fornaci si proseguirà con la fase di CO almeno fino a settembre 2016. Informa altresì che la fase di PO è già stata avviata per quanto riguarda la componente Suolo. Sulle altre componenti si agirà secondo quanto condiviso nel citato tavolo tecnico.

L'OA chiede di prestare la dovuta attenzione alla componente Rumore, in relazione al fatto che l'apertura al traffico della variante di Villa Fornaci e del raccordo SP17 e SP40 è dilazionata nel tempo.

#### Problematica rumore quartiere Riozzo (Cerro al Lambro)

Nella scorsa seduta dell'OA il ST aveva evidenziato che in Cerro al Lambro, località Riozzo, era presente una rampa del cavalcavia sulla A1 che è stato successivamente demolito e che lo stesso fungeva da barriera di protezione dalle emissioni sonore verso la zona residenziale presente. Con il sopralluogo congiunto del 16 luglio 2015 effettuato dal ST e da TE era pertanto stata verificata una potenziale criticità legata al rumore in relazione all'assenza di una protezione acustica tra l'Autostrada A1 e le abitazioni.

In particolare TE ha proceduto con la realizzazione di una duna con funzioni mitigative analoghe a quelle prima svolte dal rilevato stradale, sebbene sia ora presente una zona di discontinuità

(assenza duna) su cui non è stato possibile realizzare l'opera di mitigazione per la presenza di un nuovo gasdotto e di un nuovo elettrodotto, quali risoluzioni di interferenza correlate alla Tangenziale Est Esterna di Milano.

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Dossier 11 di aggiornamento PMA Esecutivo - febbraio 2016" agli atti dell'OA) e informa che la valutazione acustica sull'area era consistita da parte di TE nell'effettuazione di campagna di monitoraggio in corrispondenza dei recettori dell'abitato di Riozzo; nelle campagne di misurazione ad agosto e settembre non si erano rilevati superamenti dei limiti.

TE conferma che già prima della realizzazione della duna non erano state rilevate criticità, ragion per cui ha ritenuto inutile procedere con verifiche acustiche a valle della sua realizzazione; pur in presenza della discontinuità nelle opere di mitigazione non sussistono pertanto criticità in termini di superamento dei limiti di legge ai sensi del DPR 142/04.

L'OA prende atto dell'intervento mitigativo.

#### Esposto Rumore Gorgonzola – Cascina Montecressuolo

A seguito della richiesta pervenuta dal Comune di Gorgonzola da parte dei residenti del nucleo abitativo di Cascina Montecressuolo è stata condotta dal ST una verifica del clima acustico con misure in parallelo condotte durante il monitoraggio PO che hanno mostrato un accettabile accordo con le misure simultaneamente eseguite da TE. I risultati ottenuti indicano che i limiti previsti dal d.lgs. 142/04 per il sito di misura, che si trova all'interno della fascia di rispetto dell'infrastruttura di nuova realizzazione, sono rispettati sia per il periodo diurno che per il notturno.

Il ST si impegna ad informare il Comune al riguardo.

#### Esposto Rumore Pessano con Bornago - via Delle Mimose

Il Comune di Pessano con Bornago ha contattato ARPA a seguito di un esposto da parte dei residenti di via della Mimosa in merito al rumore generato dalla variante di Pessano con Bornago, opera connessa alla Tangenziale Est Esterna di Milano aperta al traffico dallo scorso mese di novembre.

Poiché da PMA in via della Mimosa è presente una stazione di misura (RUM-PB-02) e in relazione all'avvio delle misure di PO, il ST ha già proposto di programmare il monitoraggio a breve e nelle stesse modalità di quelle condotte per l'ambito di Cascina Montecressuolo in Gorgonzola.

TE ha già comunicato di essere disponibile per l'esecuzione della attività di monitoraggio.

Verranno dati risconti nella prossima seduta dell'OA.

#### Esposto Rumore Pessano con Bornago - via Kennedy

Il ST comunica che è pervenuto un esposto dal Comune di Pessano con Bornago circa problematiche di rumore e qualità dell'aria presso un recettore in via Kennedy, nelle vicinanze della nuova rotatoria di innesto della variante alla SP13. TE evidenzia che non vi sono punti di misurazione previsti nel PMA; il ST si rende pertanto disponibile ad effettuare un sopralluogo congiunto. TE sottolinea che la criticità riguarda una strada provinciale esistente e che è quindi da accertare prioritariamente le fonti causa delle eventuali criticità; propone pertanto un sopralluogo congiunto con il ST.

Verranno dati risconti nella prossima seduta dell'OA.

#### Curva di riferimento dell'atmosfera

Il ST consegna a TE la curva di riferimento dell'Atmosfera (PM10), riferita all'anno 2016 e ricavata dall'analisi di regressione tra le serie dei valori delle concentrazioni massime giornaliere e la media giornaliera dei valori di concentrazione registrati nell'anno 2015 dalle stazioni della RRQA.

Alla conclusione della validazione finale dei dati provenienti dalle centraline della RRQA (generalmente entro la fine di marzo), verrà fornita la curva con eventuali correzioni.

### Impianto di betonaggio in Gessate

Come già discusso nelle scorse sedute dell'OA, si ricorda che in data 13 gennaio 2015 ARPA ha ricevuto una segnalazione dal Comune di Gessate (nota n. 15935 del 19 dicembre 2014) in merito all'emissione di fumi e alla propagazione di cattivi odori provenienti dall'impianto di produzione dei conglomerati bituminosi, con richiesta di attivazione di una campagna di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dal suddetto impianto.

In accordo con il ST, TE ha provveduto, contestualmente alla prevista campagna di CO11 sulle polveri nella stazione ATM-GE-31, ad avviare una campagna di misura delle concentrazioni di IPA in atmosfera della durata di 14 giorni. L'OA prende oggi atto che dai dati rilevati attraverso il monitoraggio effettuato sul punto emerge che le concentrazioni di tutti gli IPA analizzati risultano nel range di variabilità di quelli registrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria. Inoltre, per quanto riguarda il limite di legge per il Benzo[a]pirene, si può ragionevolmente affermare che il valore obiettivo della media annua non supera il limite imposto dalla normativa. Per quanto concerne le concentrazioni di PM10 misurate si prende infine atto del suggerimento del ST di rimandare alle prescrizioni relative alle buone pratiche di cantiere (bagnatura piste e superfici di cantiere, lavaggio strade, copertura mezzi di cantiere...).

Il ST si impegna a dare riscontro al Comune in merito ai suddetti esiti.

Circa la gestione delle terre da scavo si ricorda inoltre che il Dipartimento di Milano di ARPA aveva redatto ed inviato ai soggetti competenti, lo scorso 1 giugno 2015, una comunicazione inerente gli accertamenti svolti presso il cantiere, anche relativamente a tutta la documentazione amministrativa ed autorizzativa degli impianti. Al riguardo si era deciso che TE, a titolo collaborativo, avrebbe dato riscontro in merito alla questione riguardante lo specifico cantiere industriale rilevata dal sopralluogo di ARPA.

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "Istruttoria tecnica - Piano di Monitoraggio Ambientale - Dossier 10 di aggiornamento PMA Esecutivo - febbraio 2016" agli atti dell'OA) in riferimento alla nota messa a disposizione da TE (documento "Nota riepilogativa gestione materiali inerti stoccati presso il campo industriale di Gessate CIO1" agli atti dell'OA), entrambe allegate al presente verbale.

L'OA, in relazione alle tempistiche di deposito dei materiali presenti nell'area interessata, chiede a TE di poter agevolare una rapida rimozione dei cumuli presenti, potendo dare riscontro al Dipartimento di Milano di ARPA al riguardo.

### Riscontro impegni assunti nel corso della precedente seduta dell'OA

Nella seduta dell'OA del 24 settembre 2015 il concessionario autostradale e i suoi contraenti generali avevano assunto alcuni impegni per i quali oggi si chiede riscontro:

- *Suolo: cronoprogramma attività monitoraggio PO e interventi di restituzione e quadro dei tempi di dismissione dei cantieri.*  
TE informa di aver condiviso con il ST l'opportunità di stabilire un canale diretto con ARPA su questo tema, con un periodico aggiornamento, anche in considerazione della prossima fine delle lavorazioni e dell'impossibilità di stilare un programma a lungo termine.
- *Problematica rumore quartiere Riozzo (Cerro al Lambro).*  
Si veda lo specifico paragrafo precedente.
- *Impianto di betonaggio in Gessate: riscontro in merito alla questione riguardante il cantiere industriale.*  
Si veda lo specifico paragrafo precedente.